



DELIBERAZIONE NR. V/

50068

SEDUTA DEL 28 MAR. 1994

Presidente: Fiorinda GHILDOTTI

Presenti gli Assessori regionali:

~~Giancarlo MORANDI - Vice Presidente~~

Fiorello CORTIANA

Guido GALARDI

Carlo MONGUZZI

~~Henry Richard RIZZI~~

Fabio SERENI

Con l'assistenza del Segretario: Giorgio FERMO

Su proposta dell'Assessore:

AMBIENTE ED ENERGIA

OGGETTO:

Legge Regionale 1 luglio 1993, n° 21 - Approvazione ed autorizzazione alla realizzazione e gestione della nuova pubblica discarica controllata per rifiuti assimilabili ai r.s.u. ubicata nel Comune di Rovato (BS), località Cimitero. Titolarità: Comune di Rovato e CO.GE.ME. S.p.A. di Rovato.

DELIBERAZIONE NON SOGGETTA AL CONTROLLO AI
SENSI DELL'ART. 1 DEL D. Lgs. N. 40/1993, COME
MODIFICATO DALL'ART. 1 DEL D. Lgs. N. 479/1993.



VISTA la legge regionale 7 giugno 1980 nr. 94, il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982 n. 915 e la Legge 29/10/87 n°441;

VISTO il Regolamento Regionale 9 gennaio 1982 n. 2 "Normativa per la realizzazione e la gestione di discariche controllate per lo smaltimento dei rifiuti solidi inerti e dei rifiuti solidi urbani";

VISTA la deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del citato D.P.R. 915/82 "Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982 n. 915 concernente lo smaltimento dei rifiuti" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203;

VISTA la L.R. 1 luglio 1993, n° 21 "Smaltimento di rifiuti urbani e di quelli dichiarati assimilabili a norma del DPR 915/82. Funzioni della Regione e delle Province", ed in particolare gli articoli 29 e 30 riguardanti l'attuazione del programma regionale a breve termine, di cui all'allegato A) alla medesima legge;

RILEVATO che l'art. 29 della L.R. 21/93 individua nel programma regionale a breve termine il riferimento per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili prodotti nella Regione Lombardia;

ATTESO che all'interno del programma a breve termine di cui all'allegato A) alla L.R. 21/93 è prevista per la Provincia di Brescia, al punto 6) la realizzazione di un impianto di scarico controllato in Comune di Rovato per lo smaltimento dei rifiuti assimilabili prodotti in ambito provinciale, titolari il Comune interessato e la società CO.GE.ME. S.p.A. di Rovato;

RAMMENTATO che ai sensi dell'art. 30, 2° comma della L.R. 21/93, i progetti esecutivi degli impianti previsti dal programma a breve termine dovevano essere presentati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge in argomento e cioè entro il 5 ottobre 1993;

VISTA l'istanza del 27/1/93 (protocollo generale della Regione Lombardia del 2/2/93) presentata dalla CO.GE.ME. S.p.A. tendente ad ottenere l'autorizzazione alla gestione di una discarica di rifiuti speciali ed assimilabili, nonché la successiva istanza intervenuta a seguito della L.R. 21/93, del 28/9/93 (protocollo generale della Regione Lombardia del 4/10/93, del Settore Ambiente ed Ecologia del 7/10/93 prot. n° 46582) corredata dal progetto esecutivo relativo al futuro





impianto ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Rovato n° 52 del 19/10/92, tendente ad ottenere l'approvazione e l'autorizzazione per la realizzazione e gestione a cura della COGEME spa (società a totale capitale pubblico locale partecipata dal Comune di Rovato), della nuova pubblica discarica controllata di rifiuti assimilabili ai r.s.u., località Cimitero in Comune di Rovato (BS);

ATTESO che la COGEME spa è una società a cui compete per statuto anche la gestione di pubblici servizi ai sensi dell'art. 22 lett. e) L. 142/90;

DATO ATTO che l'istanza di cui sopra è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 94/80 sul B.U.R.L. n° 6 supplemento integrativo del 10/2/93, sul F.A.L. della Provincia di Brescia n° 7 del 29/1/93 ed all'Albo Pretorio del Comune di Rovato dall'1/2/93 al 3/3/93;

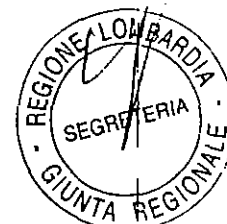
ATTESO che l'intervento di discarica controllata, riconducibile alle indicazioni della richiamata L.R. 21/93 si pone anche come momento di recupero di area degradata da pregressa attività estrattiva.

ESAMINATO il progetto esecutivo allegato alla surrichiamata richiesta, concernente la realizzazione della nuova pubblica discarica controllata, corredato dalla documentazione che evidenzia le caratteristiche tecniche e gestionali dell'impianto, specificatamente indicate nei seguenti elaborati:

- + Relazione tecnica (DR-PO-01)
- + Relazione geologica idrogeologica e geotecnica (DR-PO-02)
- + Relazione di compatibilità ambientale (DR-PO-04)
- + Relazione di recupero ambientale (DR-PO-05)
- + Documentazione fotografica (DR-PO-06)
- + Capitolato generale (DR-PO-07)
- + Capitolato Speciale (DR-PO-08)
- + Computo metrico (DR-PO-09)
- + Elenco prezzi (DR-PO-10)
- + Piano di gestione (DR-PO-11)

- Elaborati grafici:

- tav. 07.A00.01 inquadramento territoriale
- tav. 07.A00.02 estratto p.r.g. Rovato
- tav. 07.A00.03 estratto p.r.g. Cazzago S.M.
- tav. 07.A00.04 estratto p.r.g. Erbusco
- tav. 07.A00.05 estratto mappa
- tav. 07.A00.06 carta idrogeologica generale
- tav. 07.A00.07 sez. idrogeologica A-A
- tav. 07.A00.08 sez. idrogeologica B-B
- tav. 07.A00.09 sez. idrogeologica C-C
- tav. 07.A00.10 carta geologica-geomorfologica
- tav. 07.A02.01 planimetria stato di fatto
- tav. 07.A02.02 sez. stato di fatto
- tav. 07.A02.03 planimetria 1° lotto





- tav. 07.A02.04 sez. 1° lotto
- tav. 07.A02.05 planimetria gen. di approntamento
- tav. 07.A02.06 sezioni
- tav. 07.A02.07 planimetria gestione 1° lotto
- tav. 07.A02.08 sez. gestione 1° lotto
- tav. 07.A02.09 planimetria recupero ambientale
- tav. 07.A02.10 sezioni recupero ambientale
- tav. 07.A03.01 part. recinzione perimetrale
- tav. 07.A03.02 planimetria uffici e ricovero mezzi
- tav. 07.A03.03 part. vari costruttivi
- tav. 07.A03.04 part. vasca serbatoi stoccaggio percolato
- tav. 07.A03.05 part. pozzi perim. monitoraggio falda
- tav. 07.A03.06 part. argini e scarpate
- tav. 07.A03.07 part. pesa elettronica
- tav. 07.A03.08 part. pozzo raccolta percolato e pozzo monitoraggio sottotelo
- tav. 07.A03.10 part. vasca lavaggio ruote

RILEVATO che la realizzazione del progetto di che trattasi è finalizzata ad assicurare il corretto conferimento e smaltimento di un quantitativo stimato di 1.500.000 mc di rifiuti pari a circa 1.200.000 t in peso, articolati in tre lotti successivi, su una superficie complessiva a piano campagna di circa 77.000 mq, ed a garantire il contestuale recupero dell'area interessata, oggetto di escavazione in passato di materiale inerte di cava;

EVIDENZIATO che il progetto prevede, a riempimento e colmatazione avvenuta, il recupero ambientale dell'area, con l'inerbimento e la piantumazione di appropriate specie arboree e cespugliate effettuato con essenze di specie autoctone o naturalizzate, previa messa in sicurezza dell'area mediante la posa di:

- uno strato di argilla di 60-80 cm;
- uno strato di terreno vegetale misto a fanghi biologici stabilizzati di 80-100 cm;

RILEVATO altresì che la realizzazione della nuova discarica controllata di r.s.a.u. di Rovato rientra negli obiettivi prioritari della Provincia di Brescia e che l'individuazione di tale sito come pubblica discarica controllata è stata inserita nel Piano Provinciale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei r.s.u. e r.s.a.u. di cui all'art. 15 della L.R. 21/93, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n° 940/4/93 del 28/1/94;

RITENUTO di demandare alla Provincia di Brescia, nell'ambito della predisposizione della proposta di revisione relativa al territorio di propria competenza del Piano Regionale di Risanamento delle acque - Settore pubblici servizi di collettamento e depurazione di cui alla L.R. 58/84,





definizione di una variante allo studio di fattibilità della sistemazione idraulica del territorio comunale di Erbusco, di cui al parere n° 10049 del 30/1/92 della C.T.A.R. della Regione Lombardia;

ATTESO che, relativamente alle indicazioni di cui alla sentenza n. 763/93 del 22 giugno 1993 del Consiglio di Stato, la Provincia di Brescia ha previsto con la DGP n° 940/4/93 del 28/1/94 il recupero a discarica controllata di r.s.a.u. delle aree interessanti l'ambito estrattivo della C.R. (cava di recupero) n. 22 del settore sabbia e ghiaia, coincidente con i siti relativi al progetto in esame;

CONSIDERATO che quindi, con l'approvazione del progetto in argomento sono fatte salve le previsioni del Piano Cave Provinciale, con gli effetti dell'art. 28 della L.R. 18/82;

DATO ATTO che il Comitato Tecnico, operante a norma dell'art. 17 della L.R. 94/80, esaminato in seduta del 14/12/93, la richiesta ed il progetto di che trattasi, ha espresso parere favorevole, recependo le indicazioni degli uffici regionali competenti e cioè:

- 1) effettuare nella fase di preparazione del fondo della ex cava una serie di carotaggi con successive determinazioni analitiche finalizzate a definire l'eventuale presenza di contaminazioni dei vari strati di terreno, nonchè prevedere lo smaltimento ad impianti idonei autorizzati del materiale rimosso; a tal fine è opportuno anche conoscere e censire eventuali altri pozzi presenti nella zona, potenzialmente influenti sull'area di discarica, ed i relativi dati di analisi delle acque;
- 2) recuperare il versante ovest dell'ex-cava, in prossimità del tracciato della strada di circonvallazione di Rovato, solo con l'utilizzo di materiali inerti;
- 3) rispettare la distanza di 100 m dalle abitazioni all'impianto, ai sensi del R.R. 2/82;
- 4) inserire un secondo telo di HDPE, con caratteristiche di qualità uguali a quello previsto in progetto, per la realizzazione del sistema di impermeabilizzazione del fondo della discarica;
- 5) dotare le sponde perimetrali, al piede, di tassello in argilla al fine di garantire maggiormente, anche con impermeabilizzazione naturale, il bacino di contenimento dei liquidi;
- 6) predisporre la relazione e i disegni di dettaglio relativi al sistema di sagomatura intermedia e finale





delle sponde e la tipologia della loro impermeabilizzazione, anche in considerazione di eventuali possibili cedimenti;

- 7) addurre ad un pozzo di raccolta esterno alle vasche le canalizzazioni del percolato e del liquido infratelo separatamente per vasca, in quanto il progetto presentato prevede la pendenza del fondo della 1° vasca in direzione opposta alle altre e la costruzione di un pozzetto intermedio di raccolta della rete del percolato e del monitoraggio sottotelo.
E' inoltre opportuno, in considerazione della potenzialità dell'impianto, realizzare all'interno delle varie vasche, arginelli con differenti adduzioni, almeno della rete di monitoraggio, per conoscere il settore con eventuali anomalie;
- 8) dimensionare il sistema di raccolta del percolato sulla base di indicazioni della produzione di percolato stesso; almeno nella fase di coltivazione tale dimensionamento deve essere giustificato anche con l'andamento meteorico (secondo l'andamento di massimo storico);
- 9) realizzare un'adeguata strada perimetrale all'interno dell'area della discarica;
- 10) specificare le modalità di asportazione delle acque meteoriche in fase di coltivazione della discarica;
- 11) definire il programma di coltivazione sequenziale delle varie vasche (anche spiegando la presenza e la funzione del trituratore) e la conoscenza del coefficiente di compattazione ipotizzato;
- 12) realizzare l'impianto per il lavaggio ruote degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- 13) raccordare il progetto di recupero ambientale (e quindi anche la configurazione finale dei rifiuti) alla costruenda strada pubblica tenendo in considerazione sia quanto indicato nella relazione di compatibilità ambientale, sia le prescrizioni precedenti;
- 14) prevedere la realizzazione di un adeguato impianto di captazione del biogas, unitamente ai sistemi di rilevazione e controllo;
- 15) raccordare il capitolato generale e speciale alla "Metodologia di controllo relativa alla gestione e alla protezione ambientale delle discariche di RSU e RSAU" predisposta dagli uffici regionali e fatta propria con circolare n. 10, prot. n. 12716 del 25.2.1994 dell'Assessore Ambiente ed Energia della R.L.;





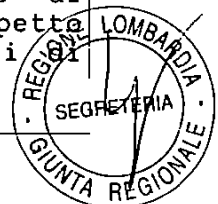
- 16) richiedere specifica autorizzazione per la commercializzazione del materiale inerte oggetto di escavazione previsto dalla documentazione presentata, con richiesta di conferma della volumetria interessata a tale operazione;
- 17) definire il ruolo dei così detti "servizi" sia nella fase di avvio che in quella finale;
- 18) predisporre una progettazione di variante allo studio di fattibilità redatto dal Comune di Erbusco di cui al parere n°10049 del 30/1/92 della C.T.A.R., tenuto conto delle indicazioni della Provincia di Brescia;

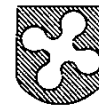
RITENUTO comunque di rinviare ad una successiva deliberazione tutte le eventuali indicazioni e prescrizioni impiantistiche del previsto sistema di captazione del biogas, acquisendo il parere e le formulazioni del CRIAL, nel rispetto delle norme di cui al DPR 203/88 e delle altre disposizioni legislative in materia, in luogo anche del fatto che tale impianto di captazione entrerà presumibilmente in esercizio non prima di due anni dall'apertura dei nuovi tre comparti e del conseguente progressivo accumulo dei rifiuti smaltiti;

VISTO l'art. 3 bis della Legge 29 Ottobre 1987 n. 441 "Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 31 Agosto 1987, n. 361, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti" che dispone, ai fini dell'approvazione dei singoli progetti l'istituzione di un'apposita conferenza per esprimere parere in ordine alla valutazione degli interessi territoriali e degli effetti dell'intervento;

DATO ATTO che nella Conferenza tenutasi il 20/12/93 in relazione all'intervento in questione sono stati acquisiti i pareri rispettivamente del Comune di Rovato, della Provincia di Brescia e della CO.GE.ME., pareri che si riassumono nei seguenti termini, premettendo che i pareri espressi in Conferenza sono obbligatori, ma non vincolanti per l'Amministrazione Regionale precedente:

- il Comune di Rovato esprime, senza esplicita motivazione, parere negativo al progetto in questione, contraddicendo a quanto deliberato in data 19.10.92 dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 52, mentre nel contempo conferma quanto asserito con propria nota n. 13084 del 20.12.93 (acquisita agli atti in sede di Conferenza), e cioè parere favorevole alla realizzazione di un impianto di stoccaggio controllato per un utilizzo dell'impianto stesso provvisoriamente quale deposito di rifiuti assimilabili, in attesa di essere smaltiti in un futuro impianto di termoutilizzazione da realizzarsi a Rovato, nel rispetto del Piano Provinciale dell'organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilabili;





- la Provincia di Brescia esprime parere favorevole con l'impegno di assumere iniziative nei riguardi del Comune di Rovato per concordare un programma di smaltimento, evidenziando comunque che quanto richiesto dallo stesso può essere realizzato solo in una seconda fase;
- la Cogeme S.p.A. si dichiara disponibile a raccordarsi per definire quanto evidenziato dalla Provincia di Brescia e il Comune di Rovato;

RITENUTO quindi di demandare alla Provincia di Brescia, nell'ambito delle competenze che diverranno effettive con l'approvazione regionale del Piano di cui all'art. 18 della L.R. 21/93 l'eventuale riesame della gestione dell'impianto in argomento alla luce di quanto proposto dal Comune di Rovato in sede di Conferenza ex art. 3 bis della L.441/87;

RITENUTO altresì, come disposto in sede di Comitato Tecnico nella seduta del 1 marzo 1994, di determinare che in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificino la quantità, le tipologie e lo stoccaggio dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia competente per territorio che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la Regione ed il Comune dove ha sede l'impianto;

DATO ATTO che l'attuazione del progetto di che trattasi costituisce un obiettivo della programmazione di cui alla L.R. 21/93;

PRESO ATTO della grave situazione di emergenza causata dall'eccedenza di quantitativi di rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti rispetto alla potenzialità degli impianti autorizzati nell'ambito Regionale, in particolare della necessità di assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili quotidianamente prodotti dai Comuni della Provincia di Milano, di Mantova e di Bergamo interessati dalla attuale crisi, pena imprevedibili ed incontrollabili conseguenze dell'igiene pubblica e della salubrità dell'ambiente;

DATO ATTO che l'impianto di che trattasi, opportunamente realizzato secondo il progetto che è argomento della presente deliberazione, potrà, sia pure parzialmente, concorrere al superamento dell'attuale condizione di crisi nello smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili ai r.s.u. ;

RITENUTO di accettare, per le motivazioni sopracitate, le proposte presentate dalla COGEME spa di cui alle premesse e





di imporre al Comune di Rovato ed alla ditta stessa, in qualità di enti titolari, una rapida e celere realizzazione delle opere necessarie per la costruzione e gestione della nuova discarica controllata di rifiuti assimilabili ai r.s.u. di Rovato (BS) previste a cura della COGEME spa secondo la soprarichiamata deliberazione del Comune di Rovato n° 52 del 19/10/1992;

RITENUTO di evidenziare agli enti titolari che la mancata realizzazione delle opere e/o il ritardo delle stesse, può comportare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Provincia competente per territorio, come previsto dalla L.R. 21/93;

DATO ATTO che la presente delibera non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 13.2.93 n. 40, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 479/1993;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, a norma e con gli effetti della L.R. 21/93 il progetto esecutivo esposto in premessa, presentato dalla COGEME spa di Rovato per la realizzazione di una nuova pubblica discarica controllata di I° categoria ex DPR 915/82 di rifiuti assimilabili ai r.s.u. nel Comune di Rovato (BS), località Cimitero, della quale è attribuita la titolarità all'Amministrazione Comunale di Rovato e alla stessa società COGEME spa di Rovato (BS);
- 2) di autorizzare gli Enti titolari all'esecuzione delle opere ed alla gestione dell'impianto di cui trattasi, previste, secondo la deliberazione del Consiglio Comunale di Rovato n° 52 del 19.10.92, a cura della COGEME spa, subordinatamente alla puntuale attuazione di tutte le prescrizioni tecnico/gestionali indicate nelle premesse;
- 3) di incaricare l'Amministrazione Provinciale di Brescia ad assumere tutte le opportune iniziative di coordinamento istituzionale ed operativo conseguente ai lavori di costruzione e alle successive attività di gestione e di esercizio dell'impianto di smaltimento dei rifiuti assimilabili ai r.s.u. di cui trattasi, con particolare riferimento alle funzioni di vigilanza e controllo poste in capo alle Province ex art. 11 della L.R. 94/80, ex art. 7 del DPR 915/82 nonché delle verificazioni di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 2/82;
- 4) di definire, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 2/82, entro un raggio di 200 metri dal perimetro della discarica, la zona di rispetto all'interno della quale non potranno essere realizzate le





opere di captazione delle acque destinate ad uso potabile, conformemente a quanto prescritto dal DPR 24 maggio 1988, n. 236;

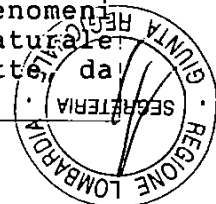
- 5) di riservarsi l'adozione, con successiva deliberazione e, per le ragioni espresse in premessa, di ulteriori determinazioni in merito all'impianto di captazione del biogas, una volta acquisito il prescritto parere del Comitato Regionale Inquinamento Atmosferico della Lombardia in conformità ai disposti del DPR 203/88 ed alle altre disposizioni legislative in materia;
- 6) di richiedere agli Enti Titolari la presentazione alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Brescia a mezzo della COGEME spa, sulla base della deliberazione del Consiglio Comunale di Rovato n° 52 del 19.10.92, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, degli elaborati tecnico - amministrativi conformi all'insieme del dettato prescrittivo del Comitato Tecnico e degli uffici regionali riportato in premessa;
- 7) di demandare alla Provincia di Brescia, come disposto dal Comitato Tecnico regionale della seduta del 1.3.94, la verifica della rispondenza e conformità degli elaborati tecnico - amministrativi presentati in ottemperanza al punto 6) precedente ed alle prescrizioni del Comitato Tecnico regionale indicate nel presente atto, informando la Regione ed il Comune sede dell'impianto degli esiti di tali verifiche;
- 8) di convenire pertanto che eventuali ulteriori varianti progettuali non sostanziali migliorative di progetto approvato con il presente atto, da attuarsi in fase di realizzazione, verranno esaminate dalla Provincia di Brescia, che rilascerà, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informando la Regione ed il Comune sede dell'impianto;
- 9) di stabilire altresì le seguenti prescrizioni tecnico - gestionali:
 - i piezometri/pozzi di presidio della discarica dovranno essere attivati contestualmente al fine di procedere, preliminarmente all'inizio del conferimento dei rifiuti, ad un prelievo delle acque di falda e ad una indagine analitica delle stesse;
 - la geomembrana dovrà essere corredata da idonea certificazione attestante l'idoneità d'uso;
 - dovrà essere assicurata la isotropia del materiale supportante la geomembrana evitando alterazioni in funzione di variazioni dei parametri di umidità e temperatura, così da garantire i requisiti richiesti





dall'art. 16 r.r. 2/82. Tale obiettivo dovrà essere conseguito anche mediante la copertura della geomembrana posta sulle scarpate con pneumatici ripieni di inerti atti altresì a preservare la struttura da urti meccanici esterni.

- nella discarica potranno essere smaltiti:
 - a) rifiuti assimilabili ai r.s.u. come classificati dal DPR 915/82
- i rifiuti dovranno essere sistemati per strati sovrapposti e compatti, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dei settori costituenti l'area di discarica e limitare la superficie dei rifiuti esposti all'azione degli agenti atmosferici;
- i rifiuti dovranno essere giornalmente coperti con uno strato di materiale inerte di idoneo spessore e caratteristiche;
- nella discarica è vietata la cernita dei rifiuti;
- nella discarica è vietata la combustione dei rifiuti;
- durante la conduzione, andranno costantemente allontanate dalla discarica le acque meteoriche;
- dovranno essere periodicamente monitorate - secondo le prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale - le acque di falda mediante prelievi dai piezometri di presidio;
- dovranno essere preventivati eventuali interventi di disinfezione e disinfestazione che non dovranno peraltro inibire e ritardare, se attuati, la mineralizzazione della eventuale sostanza organica contenuta nei rifiuti;
- dovranno essere previsti, in discarica, schermi mobili da utilizzare lungo il fronte dello scarico, che impediscano la dispersione del materiale leggero in presenza di fenomeni atmosferici;
- lo strato di copertura, a discarica esaurita e recuperata, dovrà costantemente impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo della discarica;
- successivamente al recupero, tenuto conto dei fenomeni di assestamento, dovrà essere garantito naturale deflusso delle acque meteoriche verso le canalette, da





mantenersi costantemente efficienti, afferenti il sistema idraulico superficiale;

- i sistemi di drenaggio e captazione del percolato dovranno essere mantenuti in esercizio anche dopo la chiusura della discarica;
- la discarica deve essere dotata di opportuni sistemi e mezzi antincendio in rapido impiego;

- 10) di attribuire al presente atto gli effetti di cui all'art. 3 bis della Legge n. 441/87;
- 11) di demandare alla Provincia di Brescia, nell'ambito delle competenze che diverranno effettive con l'approvazione Regionale del Piano di cui all'art. 18 della L.R. 21/93 e nel rispetto dei contenuti dello stesso, l'eventuale riesame della gestione dell'impianto, alla luce di quanto proposto dal Comune di Rovato in sede di Conferenza ex art. 3 bis della L.441/87;
- 12) di riservarsi altresì l'adozione di ulteriori provvedimenti che si rendessero opportuni;
- 13) di far salvi comunque i pareri di altri Enti ed organismi per eventuali vincoli esitenti;
- 14) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL;
- 15) di disporre a cura del Settore Ambiente ed Energia la notifica della presente deliberazione agli enti ed organismi interessati;



IL PRESIDENTE

F. Milardotto

IL SEGRETARIO

G. Ferrero

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria della Giunta Regionale

La presente deliberazione si compone di
n. 10 pagine, di cui n. 1 pagine
di allegati che formano parte integrante
della stessa.

Il Segretario della Giunta

